

Mittente	Cebà Ansaldo	Destinatario	Doria Marcantonio
Data	1623	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza		Luogo arrivo	
Incipit	Il mio Poema della Reina Esther mosse una nobile Ebreja a voler meco l'amicizia		
Contenuto	Cebà dedica la raccolta delle epistole per Sara Copia al gentiluomo Marcantonio Doria; gli riferisce dell'ammirazione mostrata da Sara per il suo poema sulla regina Esther ["La Reina Esther poema eroico d'Ansaldo Cebà gentiluomo genovese", Genova, Pavoni, 1615 e poi Milano, Bidelli, 1616] e della conseguente speranza, da lui maturata, di convertire la giovane donna alla religione cristiana. Dopo quattro anni, essendosi reso conto che il tentativo è fallito, vuole comunque tramandare attraverso le proprie missive un ricordo di lei, affidata anche alle cristiane preghiere di Doria.		
Fonte	Lettere d'Ansaldo Cebà scritte a Sarra Copia e dedicate a Marc'Antonio Doria. In Genova, Per Giuseppe Pavoni, MDCXXIII, pp. n. n.		
Compilatore	Favaro Francesca		
